



GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE

DETERMINAZIONE N° DN3/ 275

DEL 06 OTT. 2008

Direzione: Parchi-Territorio-Ambiente-Energia
Servizio: Gestione dei Rifiuti
Ufficio: Attività Amministrativa

Oggetto

D. Lgs. 03.04.2006, n.152 -D. Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n.45. Ditta **DI.MA.VI srl** – Impianto di trattamento dei veicoli fuori uso ubicato in C.da Pignotti nel Comune di S.Omero.

- **Autorizzazione all'ampliamento dell'impianto.**
- **Approvazione del Piano di Adeguamento.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i, avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*", ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti;

VISTO il D.Lgs 8 novembre 2006, n. 284 "*Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*";

VISTO il D.Lgs. n. 4 del 16 Gennaio 2008, pubblicato sulla G.U. n. 24 del 29.01.2008 – Supplemento Ordinario n. 24;

PRESO ATTO del provvedimento del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 146 del 26.06.2006, avente per oggetto: "*Avviso relativo alla segnalazione di inefficacia di diciassette decreti ministeriali ed interministeriali attuativi del D.Lgs n.152/06, pubblicato sulla G.U. in data 10,11,16,17,18,e 24 maggio 2006*";

VISTO l'art. 208 del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i. "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti*";

VISTO l'art.227, comma 1, lett.c), dello stesso decreto, con il quale si dispone che restano ferme le disposizioni speciali vigenti in materia di veicoli fuori uso;

VISTO in particolare, l'art.231 del D. Lgs.152/06 che detta disposizioni per i centri di raccolta, i concessionari ed i titolari di succursali, in particolare per il commercio e l'utilizzazione delle parti di ricambio;

VISTO il D. Lgs. 24.06.2003, n° 209, avente per oggetto: "*Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*", come modificato dal D. Lgs. 23 febbraio 2006, n°149 (di seguito: "D. Lgs. 209 e s.m.i.);



GIUNTA REGIONALE



VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. avente per oggetto: *“Norme per la Gestione integrata dei rifiuti, contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti”*;

RICHIAMATA la Legge n. 241/90 e s.m.i. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 *“Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”*, che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTA la D.G.R. n. 1398 del 29/11/2006, avente per oggetto *“L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 21, commi 13 e 14. Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero”*;

VISTA la D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006 avente per oggetto *“L.R. 9.08.2006, n. 27 – art. 7, comma 4, Direttive in materia di comunicazione dei dati riferiti alla gestione dei rifiuti di origine regionale ed extraregionale. Nuove disposizioni e modifiche alla D.G.R. del 4.11.2005, n. 1089”*;

VISTA la D.G.R. 10.12.03, n° 1198, avente per oggetto: *“L.R. 28.04.2000, n. 83 - art. 20 - Disposizioni concernenti la costituzione delle garanzie finanziarie da parte dei soggetti intestatari di autorizzazioni regionali, ai sensi del DLgs n. 22/97, artt. 27 e 28, del DLgs n. 99/92, del DLgs. 36/03 e della legge n. 372/99 per la realizzazione e l'esercizio di impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti”*, pubblicata sul B.U.R.A. n. 7 del 25.02.04;

VISTA la D.G.R. 03.08.2007 n.790 avente per oggetto *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006.”*

RICHIAMATA la D.G.R. n° 1227 del 29.11.2007, avente per oggetto *“Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”*

RICHIAMATA la nota di questo Servizio prot. n. 591 del 23.01.04, con la quale sono stati stabiliti i criteri e le metodologie istruttorie relative ai Piani di Adeguamento in argomento, da svolgersi da parte di un Gruppo di Lavoro (GdL), costituito dal Dirigente del Servizio di Gestione dei Rifiuti, da rappresentanti della Direzione Regionale dell'A.R.T.A., da rappresentanti dei Dipartimenti Provinciali territorialmente competenti della medesima Agenzia e dal consulente incaricato, giusta Determinazione dirigenziale n. DF3/21 del 18.03.2004;

RICHIAMATA la nota di questo Servizio prot. n.4460/DN3 del 12.03.07, con la quale è stata modificata, per l'esame dei Piani di adeguamento degli impianti di smaltimento e recupero, la costituzione del Gruppo di Lavoro (GdL), costituito dal Dirigente del Servizio di Gestione dei Rifiuti, da rappresentanti della Direzione Regionale dell'A.R.T.A., da rappresentanti dei Dipartimenti Provinciali territorialmente competenti della medesima Agenzia e da un collaboratore tecnico della Regione Abruzzo, giusta Determinazione n. DN/78 del 15.11.2006;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Regionale n° 1155 del 03.04.1996, volturata con D.G.R. n° 97 del 21.01.1998 e prorogata con D.G.R. N. 2022 del 06.08.1998 e con Determinazione n° DF3/64 del 20.07.2003;



GIUNTA REGIONALE



VISTA la nota datata 05.02.2003, acquisita al prot. n. 1193 del 10.02.2003, con la quale la DI.MA.VI. srl ha richiesto il rinnovo delle autorizzazioni di cui sopra;

VISTE le note prot. nn. 4270/BT/GR del 21.07.2003 e 5736/BT/GR del 17.09.2003 con le quali l'ARTA Dipartimento Provinciale di Teramo evidenzia che la richiesta di cui sopra si configura come variante sostanziale;

DATO ATTO che il Servizio scrivente con nota prot. n° 9292 del 04.11.2003 ha convocato apposita Conferenza dei Servizi in data 21.11.2003, al fine di verificare sia il rinnovo dell'autorizzazione di cui sopra sia la richiesta di ampliamento dell'impianto (variante sostanziale);

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi del 21.11.2003, nel quale la Conferenza si esprime come segue *“La Conferenza dei Servizi esprime parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione n° 97 del 21.01.1998 richiesto dalla Ditta DI.MA.VI srl. La Conferenza dei Servizi, altresì, esprime parere favorevole all'ampliamento richiesto dalla Ditta, invitando il Servizio Gestione Rifiuti per quest'ultima richiesta ad acquisire, prima del rilascio dell'autorizzazione, i pareri degli Enti assenti alla seduta odierna”*;

VISTA la nota prot. n. 10019 del 25.11.2003 con la quale il Servizio scrivente ha provveduto a trasmettere il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 21.11.2003, richiedendo, relativamente alla richiesta di ampliamento, agli Enti che non avevano ancora espresso parere, la trasmissione del proprio parere di competenza;

RICHIAMATA la D.D. n° 117 del 03.12.2003 con la quale è stata rinnovata la D.G.R. n° 97 del 21.01.1998 per l'attività di gestione di un centro di trattamento dei veicoli fuori uso;

EVIDENZIATO che nella suddetta Determina, relativamente all'iter dell'ampliamento di cui sopra, si è deciso quanto segue *“ Considerato che per la concessione dell'ampliamento richiesto dalla Ditta, la Conferenza ha stabilito l'acquisizione del parere degli Enti assenti alla seduta, ...omississ...l'ampliamento richiesto sarà autorizzato con un nuovo provvedimento”*;

VISTA la nota del Comune di S.Omero prot. n. 15/2003 del 28.02.2003;

VISTA la nota prot. n.04646 del 21.11.2003, acquisita dal Servizio scrivente in data 21.11.2003, con la quale la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Teramo ha comunicato che l'area oggetto dell'intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico e pertanto nessuna prescrizione è dovuta ai sensi dell'art. 20 del R.D. 16.05.1926 n° 1126;

VISTA la nota prot. n. 147051 dell' 11.12.2003, acquisita in data 16.12.2003 al prot. n.147051, con la quale la Provincia di Teramo ha espresso parere favorevole all'ampliamento, finalizzato alla razionalizzazione delle lavorazioni di autodemolizione;

VISTA la nota datata 18.02.2004, acquisita al prot. n. 1514 del 24.04.2004, con la quale la Ditta DI.MA.VI. srl, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 15 del D.Lgs n° 209/2003 e s.m.i, ha provveduto a trasmettere un apposito piano di adeguamento dell'impianto in oggetto;

SPECIFICATO che il suddetto piano di adeguamento, stante il parere favorevole della Conferenza dei Servizi del 21.11.2003, fa riferimento alla nuova configurazione dell'impianto, secondo gli elaborati progettuali a corredo della richiesta di ampliamento di cui sopra;



GIUNTA REGIONALE



DATO ATTO che il Servizio scrivente ha convocato per il giorno 05.07.2007 apposita riunione del Gruppo di Lavoro al fine di esaminare il progetto di adeguamento suddetto;

VISTO il verbale della riunione del 05.07.2007;

SPECIFICATO che la Provincia di Teramo aveva già trasmesso il proprio parere favorevole per l'ampliamento dell'impianto, nota prot. n. 147051 dell' 11.12.2003;

VISTA la nota prot. n.13261/DN3 del 10.07.2007, con la quale il Servizio scrivente ha trasmesso il verbale del GdL del 05.07.2007;

VISTA la nota prot. n. 18692 del 22.07.2008, acquisita in data 28.07.2008 al prot. n. 19191/DN3, con la quale l'ufficio V.I.A. ha comunicato che il Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso Giudizio n° 1103 del 15.07.2008 favorevole;

DATO ATTO che il Servizio scrivente ha convocato per il giorno 31.07.2008 un' apposita riunione del Gruppo di Lavoro al fine di esaminare i progetti di adeguamento riferiti alla Provincia di Teramo;

CONSIDERATO che dal verbale della seduta della riunione del 31.07.2008 emerge quanto segue:

"Il GdL, preliminarmente, richiama le risultanze del precedente verbale del 05/07/07 nel quale lo stesso gruppo tecnico non ha ritenuto di esaminare il PdA trasmesso dalla DIMAVI srl in data 18/02/2004, in quanto lo stesso progetto presentava un ampliamento planimetrico configurando una variante sostanziale ai sensi della D.G.R. n 1398 del 29.11.2006.

Si evidenzia, altresì, che la Ditta Dimavi srl in data 29.07.2003 ha effettuato domanda di autorizzazione dello stesso ampliamento. Il Servizio Gestione Rifiuti (SGR) della Regione, a tal proposito, ha convocato un'apposita Conferenza dei Servizi in data 21.11.2003, nella quale la stessa Conferenza aveva espresso parere favorevole nelle more dell'acquisizione dei pareri degli Enti assenti.

Dato atto che ad oggi sono pervenuti agli atti del SGR della Regione tutti i pareri degli Enti assenti alla suddetta Conferenza dei Servizi, di cui ultimo parere dell'ufficio V.I.A., Giudizio favorevole n° 1103 del 15/07/2008, il GDL ritiene di potersi esprimere sul progetto di adeguamento presentato dalla Ditta Dimavi srl, ed invita il SGR della Regione ad inglobare in unico provvedimento autorizzativo l'approvazione dell'ampliamento e dell'adeguamento al D.Lgs n. 209/2003.

La Ditta consegna ali Atti della riunione la seguente documentazione:

- nuovo progetto di adeguamento al D.Lgs n. 209/2003 integrati secondo le risultanze della procedura V.I.A. di cui sopra. Tale progetto è da intendersi completamente sostitutivo di quello precedentemente trasmesso in data 18.02.2004;
- Copia dell'autorizzazione Provinciale per lo scarico: Autorizzazione n. 777 del 23.12.2005

Il Gdl esaminata la suddetta documentazione, rivela che l'unica variante, rispetto al PdA precedentemente presentato e al progetto di cui alla Conferenza dei Servizi del 21.11.2003, riguarda un aumento dell'area adibita alla bonifica e messa in sicurezza dei veicoli fuori uso.

Il Gdl rientrando tale variazione all'interno dell'area (9400 mq) relativa alla richiesta di ampliamento di cui alla Conferenza dei Servizi del 21.11.2004, ritiene che la stessa non si configuri come variante sostanziale ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 45 del 19.12.2007 e della D.G.R. n 1398 del 29.11.2006, evidenziando, altresì, che la proposta comporta una ottimizzazione della gestione dell'impianto.



GIUNTA REGIONALE



Il GdL, quindi, esaminato il progetto di adeguamento, esprime parere favorevole alla sua approvazione con le seguenti prescrizioni:

- *I codici CER in ingresso nell'impianto sono i codici CER 16 01 04 * e 16 01 06. Per quanto concerne i codici CER in uscita saranno individuati nel provvedimento di approvazione del PdA dal SGR secondo secondo l'elenco - tipo dei rifiuti, come da decisioni CE 2000/532, 2001/118 e 2001/119, prodotti dalla messa in sicurezza e dallo smantellamento e trattamento dei veicoli, nonché dalla manutenzione degli stessi, individuato dai rapporti dell'A.P.A.T. e della F.I.S.E./UNIRE;*
- *La potenzialità dell'impianto è pari 1880 veicoli/anno;*
- *Rispetto, in particolare, di quanto disposto al punto 8 dell'allegato 1 del D.lgs n. 209/2003 e s.m.i."*

EVIDENZIATO che nel progetto di adeguamento trasmesso, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m.i., agli atti della riunione di cui sopra, è presente una variante rispetto a quanto approvato nella seduta della Conferenza dei Servizi del 21.11.2003, e che la stessa variante è stata giudicata non sostanziale dal competente Gruppo di Lavoro (GdL);

RICHIAMATA la documentazione progettuale relativa al progetto di adeguamento ai sensi del D.Lgs n. 209/2003 e s.m.i., che costituisce riferimento anche della richiesta di ampliamento in oggetto, consistente nei seguenti elaborati progettuali, datati Luglio 2008, a firma dei tecnici, Ing. R.Ruggeri e Dott. L. Fazzini,:

- 1) – Elaborato n. 1 – Scheda;
- 2) – Elaborato n. 2 – Ubicazione;
- 3) – Elaborato n. 3 – Caratteristiche infrastrutturali;
- 4) – Elaborato n. 4 – Organizzazione;
- 5) – Elaborato n. 5 – Criteri stoccaggio;
- 6) – Elaborato n. 6 – Messa in sicurezza veicoli;
- 7) – Elaborato n. 7 – Attività di demolizione;
- 8) – Elaborato n. 8 – Trattamento e riciclaggio;
- 9) – Elaborato n. 9 – Criteri di gestione;
- 10) – Elaborato n. 10 – Piano di ripristino ambientale;
- 11) – Tavola n. 1 – Inquadramento territoriale;
- 12) – Tavola n. 2 – Destinazione aree;
- 13) – Tavola n. 3 – Ubicazione container riciclo-recupero;
- 14) – Tavola n. 4 – Planimetria generale.

EVIDENZIATO quindi, che stante il verbale della Conferenza dei Servizi del 23.11.2003 ed i pareri favorevoli degli Enti preposti, il progetto di adeguamento trasmesso e valutato dal competente GdL è riferibile alla nuova conformazione impiantistica dell'impianto;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione, non risultano elementi ostativi all'approvazione del Piano di Adeguamento e all'autorizzazione all'ampliamento dell'impianto in oggetto;

VISTA la nota del 27.05.2008, acquisita al prot. n. 14250/DN3 del 03.06.2008, con la quale la DI.MA.VI srl ha richiesto il rinnovo della D.D. n. 117 del 03.12.2003;

EVIDENZIATO che all'atto dell'entrata in esercizio dell'impianto nella sua configurazione adeguata ed ampliata, oggetto del presente provvedimento, la D.D. n.117 del 03.12.2003 (ovvero eventuali rinnovi) è da intendersi automaticamente revocata;



CONSIDERATO l'elenco - tipo dei rifiuti, come da decisioni CE 2000/532, 2001/118 e 2001/119, prodotti dalla messa in sicurezza e dallo smantellamento e trattamento dei veicoli, nonché dalla manutenzione degli stessi, individuato dai rapporti dell'A.P.A.T. e della F.I.S.E./UNIRE;

DATO ATTO che la Ditta DI.MA.VI. srl ha prestato, con riferimento alla D.D. n. 117 del 03.12.2003, le necessarie garanzie finanziarie con scadenza al 18.01.2011, polizza fidejussoria n. 101895228;

EVIDENZIATO che le suddette garanzie finanziarie dovranno essere adeguate alle direttive della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 anche in relazione all'aumentata potenzialità dell'impianto;

VISTA la nota datata 25.09.2008, acquisita in data 26.09.2008 al prot. n. 23265/DN3, con la quale la Ditta DI.MA.VI SRL ha comunicato il possesso dei requisiti soggettivi stabiliti con D.G.R. n. 1227 del 29.11.2007;

CONSIDERATO, pertanto, che dall'esame della documentazione non risultano elementi ostativi al provvedimento in oggetto;

VISTA la legge n. 77 del 14.09.1999 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

- 1. di autorizzare** ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., della L.R. 19.12.2007 n° 45 e del D.Lgs n. 209/2003 e s.m.i., la ditta DI.MA.VI. srl ad ampliare l'impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato in via Pienotti n. 53 nel Comune di S.Omero (TE), identificabile nel N.C.T. al foglio 17, particelle 373, 374 per un estensione di 9400 mq, per le fasi di smaltimento e recupero, preso atto di quanto riportato negli allegati "C" e "D", della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., così definite: **D15 e R13**;
- 2. di approvare**, altresì, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.209/03 e s.m.i., il piano di adeguamento del Centro di raccolta veicoli fuori uso di cui al punto precedente;
- 3. di stabilire** che l'autorizzazione di cui al punto 1), e l'approvazione di cui al precedente punto 2), sono rilasciate in conformità dei seguenti elaborati progettuali, richiamati in premessa, a firma dei tecnici Ing. R.Ruggeri e Dott. L.Fazzini, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) – Elaborato n. 1 – Scheda;
- 2) – Elaborato n. 2 – Ubicazione;
- 3) – Elaborato n. 3 – Caratteristiche infrastrutturali;



GIUNTA REGIONALE

- 4) – Elaborato n. 4 – Organizzazione;
- 5) – Elaborato n. 5 – Criteri stoccaggio;
- 6) – Elaborato n. 6 – Messa in sicurezza veicoli;
- 7) – Elaborato n. 7 – Attività di demolizione;
- 8) – Elaborato n. 8 – Trattamento e riciclaggio;
- 9) – Elaborato n. 9 – Criteri di gestione;
- 10) – Elaborato n. 10 – Piano di ripristino ambientale;
- 11) – Tavola n. 1 – Inquadramento territoriale;
- 12) – Tavola n. 2 – Destinazione aree;
- 13) – Tavola n. 3 – Ubicazione container riciclo-recupero;
- 14) – Tavola n. 4 – Planimetria generale.



4. **di STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1) è concessa per un periodo pari ad **anni dieci** dalla notifica del presente provvedimento, detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio;
5. **di stabilire**, in conformità quanto prescritto dall'art. 15 del D.Lgs n. 209/2003 e s.m.i, che i lavori di ampliamento e adeguamento dell'impianto dovranno essere conclusi entro 18 mesi dalla notifica del presente provvedimento;
6. **di STABILIRE** che nell'impianto possono essere trattati in ingresso le seguenti tipologie di rifiuti, per una potenzialità dell'impianto di **1880 veicoli/anno**:

CER	Definizione
16 01 04*	Veicoli fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose

Dall'attività di trattamento e messa in sicurezza potranno generarsi i seguenti rifiuti che la Ditta potrà gestire solo in uscita dall'impianto in oggetto per la fase di smaltimento D15 ovvero per la fase di recupero R13:

C.E.R.	Definizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri del/' olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose



GIUNTA REGIONALE

16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui la voce 16.01.11
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui la voce 16.01.14
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui le voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13, 16.01.14
16.01.22*	Componenti non specificati altrimenti-
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01
16.10.04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.03
19.10.03*	Fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03



7. **di STABILIRE** che nell'impianto in oggetto potranno essere gestite le categorie di veicoli fuori uso di cui all'art.3, comma 1, lett a) del D.Lgs n. 209/2003 e s.m.i. Per quanto riguarda la prosecuzione della gestione delle categorie di veicoli fuori uso non ricomprese nel suddetto articolo, si applicano, per espressa disposizione della norma, le disposizioni di cui all'art. 231, comma 13, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.
8. **di PRECISARE** che l'autorizzazione di cui al punto 1) è rinnovabile relativamente alla fase di esercizio dell'impianto nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i e della L. R. n° 45/2007;
9. **di STABILIRE** che al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, l'Azienda produca una comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori che attesti:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - il nominativo del responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;



GIUNTA REGIONALE



da trasmettere al Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, mentre relativamente all'avvio dell'impianto e l'esercizio provvisorio dello stesso, tali fasi devono essere precedute dall'invio al predetto Dirigente della documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie e della data di avvio dell'impianto;

10. **di DISPORRE** che entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione dell'impianto deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
- a) la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - b) la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
 - c) l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - d) il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - e) l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - f) le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, con specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi.
11. **di PRESCRIVERE** che negli impianti oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorchè afferenti alla gestione dei rifiuti e così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
12. **di DISPORRE** che all'atto dell'entrata in esercizio dell'impianto nella sua configurazione adeguata ed ampliata, oggetto del presente provvedimento, la D.D. n. 117 del 03.12.2003 (ovvero eventuali rinnovi) è da intendersi automaticamente revocata;
13. **di PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;



GIUNTA REGIONALE



- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - e attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
14. **di RICHIAMARE** la Ditta DI.MA.VI S.r.l. autorizzata, in particolare, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei Rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i. e alla trasmissione, ai sensi della D.G.R. 1399 del 29.11.2006, con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di L'Aquila e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di L'Aquila di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla regione da quelli fuori regione;
15. **di DARE ATTO** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*) comma 13 (*Quanto, a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida l'autorizzazione è revocata*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 e s.m.i.;
16. **di OBBLIGARE** la Ditta DI.MA.VI S.r.l. ad adeguare, prima della data di entrata di esercizio dell'impianto nella sua conformazione adeguata ed ampliata, oggetto del presente provvedimento, le garanzie finanziarie già trasmesse, polizza fideiussoria n n. 101895228, ai sensi della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007, anche in riferimento all'aumentata potenzialità dell'impianto, prestando le stesse a favore della Regione Abruzzo (n° 2 polizze in originale o n° 2 in copia conforme all'originale), a copertura di eventuali danni ambientali; la garanzia controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
17. **di OBBLIGARE** la Ditta DI.MA.VI srl a possedere nella fase di realizzazione dell'impianto adeguata polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase di costruzione;
18. **di FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
19. **di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di S.Omero, all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Sede Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Teramo, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila ;



GIUNTA REGIONALE

20. di **REDIGERE** il presente atto in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge alla Ditta DI.MA.VI. srl.;
21. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

L'Estensore
(Marco Famoso)

Il Responsabile dell'Ufficio
(Marco Famoso)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Franco Gerardini)

C1

